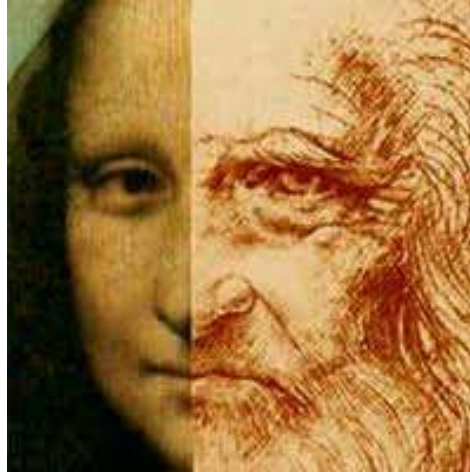


IGIENE MENTALE

“Io professo non lavoro”



L'IMPORTANZA DEI PENSIERI

Il pensiero si manifesta nella parola,

la parola si manifesta nell'atto,

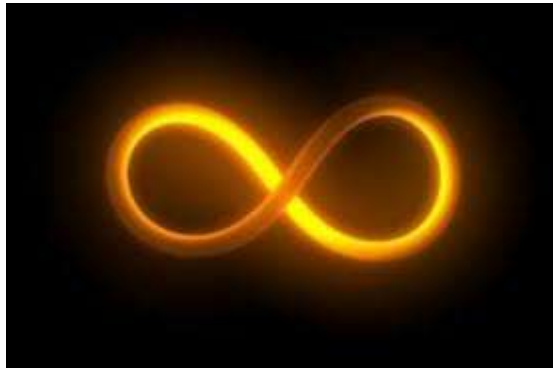
l'atto si sviluppa in abitudine

e l'abitudine si solidifica in carattere.

Sorveglierà quindi con cura il pensiero e le sue strade,

e fa che esso sgorgi dall'amore

Buddha



Spesso succede, nelle sezioni terapeutiche, di sentire un vuoto nella continuità della trama dell'essere e di capire che proprio lì la persona è disconnessa, e che da ciò nasce la sua malattia. Si cerca allora, secondo le coordinate olistiche, di stabilire nel pieno rispetto della persona, un contatto professionalmente più profondo, sul piano filosofico, per aprire la porta chiusa delle possibilità.

Possibilità che in potenza sono sempre state presenti nella vita della persona, senza essere mai viste a causa delle credenze. Ci sono molti punti di vista inesplorati e capaci di ricondurre ad una nuova riconnessione. Le reti neuronali non sono così cablate, ed il buon Dio ci ha messo a disposizione una meravigliosa corteccia prefrontale sede della nostra volontà. Essi chiedono solo che attraverso la conoscenza prima filosofica poi esperienziale si promuova il cambiamento.

Spesso il cambiamento fa più paura delle certezze fatte di ignoranza e cattive abitudini che sentenziano la malattia stessa ed il paziente all'invito cortese colto ed illuminante, che come una mano amica lo solleva dalla malata infermità, risponde con un sorriso e come nella canzone di

Guccini dice: "belle le storie, raccontane altre".

Meno poeticamente di solito risponde: "belle parole, ma la realtà è ben diversa ... non posso fare NonNon Non ... ma, come si fa a fare"

Affermare Se Stessi È Un Diritto Non Un Eresia.

Questo deriva dalla profonda comprensione delle leggi naturali della vita.

Io sono qui
sono dentro di me – fuori di me – sopra di me – sotto di me – tutto intorno a me
io sono nel qui e ora
io sono colui – io sono colui che sono

Io sono
integro perfetto forte potente amorevole armonico vincente e felice.



LO SCRIGNO DELLA VITA

Io mi ascolto – io ascolto

Io mi capisco – Io capisco

Io mi accetto – Io accetto

Io mi rispetto – Io rispetto

Io mi riconosco – Io riconosco

Io mi apprezzo – Io apprezzo

Io mi rassicuro – Io rassicuro

=

Io mi amo – Io amo

Se io sono capace di amare me stesso – Sono capace di amare anche gli altri.

Spesso diciamo “io ti amo” in realtà in quel momento diciamo “io ti voglio”.

Io = EGO – ti amo = amo te che sei L'OGGETTO del mio amore e non l'amore,

l'amore è il mio, sono io che amo, dunque io amo te e ti voglio, perché tu sei

l'oggetto del mio amore, che non può esistere senza di te = questo è puro EGOISMO

L'amore È Qualcosa Che Va Oltre Il Nostro Egoismo

L'amore È Compassione



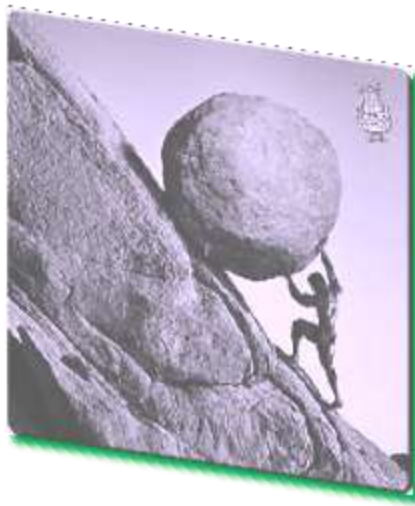
"LE CONVINZIONI, PIÙ DELLE BUGIE,
SONO NEMICHE PERICOLOSE DELLA VERITÀ".

(Friedrich Nietzsche)

..... Se non mi amo non posso amare gli altri- a questa affermazione, quasi tutti i pazienti sdraiati sul lettino, hanno un movimento, come un sussulto. Questo movimento di tutto il corpo la dice lunga sulla reazione istintuale assolutamente irrefrenabile che precede sempre una fase interrogativo-riflessiva, come una persona che è appena scivolata e si domanda come sia possibile visto che il suo passo era ed è assolutamente sicuro è il linguaggio dell'inconscio che si manifesta, schierando le "credenze", "TUTTO SI BASA SU CIO' CHE SI CREDE".

C'è molta differenza tra "GUARDARE" e "VEDERE" spesso guardiamo, qualche volta *vediamo*.... tutto ciò che è fermo, stabile e razionalmente comprensibile dà forza protegge e rassicura, ma quanto di questo possiamo trovare in natura?? Non ne esiste traccia.... la natura e la vita stessa sono solo costante cambiamento eterna mutazione e manifestazione quindi le forti mura del castello della nostra arroccata sicurezza, (ignoranza) sono soltanto un punto di vista, lo sguardo fermo sulla panoramica del nostro - "io"- *non a caso scritto in piccolo*. Tutti, chi più chi meno, puziamo nella palude comune dei dogmi impartiti, la morale, l'educazione, il senso civile ecc. perché se mi lavo, non so cosa mi possa accadere ...

PROVA!!!!.



MORBIDO FUORI E DURO DENTRO

forte come la quercia

è la sicurezza di cui mi vanto,

debole ed esile come la canna di bambù

è il buon senso -“la saggezza”-

che non conosce né il vanto né la vergogna,

né di me, la conoscenza.

Il vento si levò e tra la polvere e lo sghignazzo,

vorticando, tutto, in un sol boccone travolse della mia vita,

della quercia, in me fiera, non rimase che lo squarcio appuntito

mentre ancora ondeggiante al calarsi della polvere

vidi, di me la canna di bambù, ancora intatta e pur flessibile e mutante .

Vittorio Magrin



SIAMO COSI' TALMENTE SICURI DI AMARE
CHE NON CI ABBIAMO MAI GUARDATO DENTRO

io amo perché sono serio, sincero, servizievole, pronto, ubidiente, educato, altruista. Questo, tutto t'insegna fuorché essere te stesso, ricco di autostima e capace di manifestare quella scintilla divina che è in te. Questo è uno dei motivi se non il principale per cui ti trovi qui su questo lettino lontano da te stesso e vicino alla malattia. Se non hai amore per te stesso, se non hai questa frequenza contagiosa, non avrai né ENTUSIASMO - "Dio dentro" vitalismo - né CARISMA - "dono", la vita è un dono, e TU sei la sua manifestazione nel qui e ora -. Chi è ammalato è proprio così, Se sto bene, faccio star bene anche gli altri, se sto male se non l'hai per te, come puoi darlo agli altri??

Vi auguro di incontrare ogni giorno

“LA BELLEZZA”

e vi auguro di riconoscerla perché per esserci c'è, essa è ovunque se si vuole vedere,
ed è la naturale.

“RICARICA”

per l'amore che vi portate dentro, ricaricatevi guarite e siate contagiosi.

CHE RAPPORTO C'E' TRA L'AMORE E LA SALUTE

Per chi legge queste righe, non per tutti, ma per molti, credo sorga spontanea una domanda. "è un osteopata/chiropratico ecc." o si crede un santone ???

Certo questo modo di scrivere, di comunicare da filosofo, manipolatore della spina dorsale può sembrare inconsueto o giù di lì, ma non è così.

Sia studiando biologia che endocrinologia (studio del sistema endocrino) emerge un legame molto profondo tra il senso medico scientifico più stretto e tutto quello che oggi è appannaggio di quella che chiamiamo religione. Più si approfondisce la biologia più ci si ritrova, automaticamente, come in uno sbalzo a riesumare principi di teologia come se tra gli uni e gli altri non ci fosse soluzione di continuità.

Forse, e non sono io il primo a dirlo, forse questa divisione tra scienza e religione non è mai esistita, forse è solo un tragico errore di potere, commesso qualche centinaio d'anni fa; forse è proprio questo errore a generare tanta confusione, miseria e morte.

Forse è proprio per questo che ci affidiamo così tanto al farmaco dimenticando l'enorme potere di guarigione che abita in noi.

Una delle prime analogie che io trovai per sostenere questa verità, fu quella del gesto che usa il cristiano per chiedere perdono, "il mea culpa, mea grandissima culpa" che viene recitato percuotendosi il petto, mi sono sempre chiesto, che significato intrinseco avesse questo percuotersi il petto la risposta non tardò a rivelarsi nella sua semplicità proprio studiando e capendo profondamente i meccanismi fisiologici e scientifici che in esso riassume il nostro stupendo tempio-corpo.

SI DESCRIVONO DUE MECCANISMI

Uno umorale contempla gli anticorpi circolanti e le globuline. sono i difensori contro i batteri.

L'altro tissutale è rappresentato dall'attività linfocitaria che combatte i virus e i funghi, e che produce reazioni allergiche ritardate, il rigetto dei tessuti estranei e agisce contro le cellule tumorali.

Quest'ultimo meccanismo è basato sulle cellule timiche. Le cellule T sono programmate per reagire a specifici anticorpi, sono normalmente in circolo e stazionano nei linfonodi e nella milza. Iniziano a formarsi all'introduzione dell'antigene. La maturazione delle cellule T viene accelerata dalla produzione di timosina da parte del timo. Fatto della massima importanza è la possibilità di accrescere o restaurare questa funzione mediante stimolazione dei riflessi del timo.

Proprio lì sul petto davanti a quel potente muscolo chiamato cuore esiste una ghiandola endocrina detta timo, questo timo bistrattato e osannato nel corso dei secoli in modo alterno a seconda delle varie teorie mediche sospinte dalle correnti filosofiche che si sono alternate, si attiva ed emette in circolazione preziose difese immunitarie di importanza capitale per il nostro corpo depresso da un senso di colpa o in previsione di un'aggressione, come segno di forza, semplicemente picchiendolo, lo sapevano già le scimmie e i Neanderthal quando, a capo chino piangendo una morte in lacrime si percuotevano il petto e ancora tra i gesti guerrieri, prima dell'imminente attacco, come vi sarà capitato di notare, si percuotevano il petto. Oggi questa funzione è certificata dalla scienza.

Ma Non è tutto, no.

LA GHIANDOLA DEL TIMO

E' situata dietro l'angolo di Louis sullo sterno e diminuisce di dimensioni con l'invecchiamento, SECONDO ALCUNE TORIE, apro una parentesi (lo sapete che Il sistema immunitario è la prima cosa che si forma in un feto, la milza si forma prima del cuore e questo perché, per la vita la cosa più importante è in assoluto la continuazione della vita stessa "LA SOPPRAVVIVENZA". Secondo alcune teorie, il timo nasce già adulto e successivamente il corpo gli cresce tutto intorno, per questo sembra che si atrofizzi).

VI E' CHIARO !!!

Sappiamo che il timo è collegato all'amore e all'apprezzamento, e sappiamo che il suo potenziale si svilisce se non prestiamo particolare attenzione all'amore verso noi stessi con tutti i nostri difetti e mancanze, cioè le nostre difese immunitarie si indeboliscono e lasciano aperta la strada verso la malattia.

Nel mondo Ebraico, la confessione ed il perdono, non sono solo una pratica religiosa,
Sono Una Pratica Di Guarigione

IO, MI AMO E MI ACCETTO, COMPLETAMENTE E PROFONDAMENTE

E ancora

"IO MI AMO – IO AMO GLI ALTRI – IO PERMETTO ALLA VITA DI AMARMI"

Da ciò deriva che un sistema immunitario forte è collegato in una certa misura ad una forte autostima. Il timo può essere stimolato o attivato picchiando lo sterno. Sembra che picchiarlo a tempo di Valzer sia più efficace che picchiarlo a casaccio.

Io Trovo Tutto Questo Affascinante !!!!!!!.



IL MINIMO INDISPENSABILE

OGNI GIORNO MI DEVO DARE

Una soddisfazione

Una valvola di sfogo

Una prospettiva

Solo così posso mantenere la mia salute

È difficile che una persona possa stare bene nell'anima nella mente e nel corpo se vengono a mancare queste tre coordinate, dico sempre, ai miei pazienti, che non ci vuole molto, ne bastano di piccole, piccole soddisfazioni sane, piccole valvole di sfogo sane, usuali, comuni, per fare una grande differenza si parte sempre da un piccolo cambiamento, il piccolo cambiamento è votato alla riuscita, perciò fortifica, entusiasma, promuove e motiva.

Per quanto riguarda le prospettive è la stessa cosa, piccole ogni giorno ma, rivolte ad un grande sole (obiettivo)

“Se hai i mezzi pensa al fine” e che il fine sia un grande fine splendente, perché durante il cammino gli ostacoli potrebbero renderti cieco alla sua vista e farti perdere l'orientamento.

“Se hai il fine pensa ai mezzi” e ricorda di usare ciò che sei sempre, e che tutto può fare tutto.



PER CRESCERE DOBBIAMO RAPPORTARCI

PER FARLO ABBIAMO BISOGNO DI:

Riconoscere

Rispettare

Rassicurare

Ogni nostro interlocutore chiede implicitamente queste azioni interiori per
instaurare un rapporto sereno e soddisfacente

Se le diamo a noi stessi e ai nostri interlocutori la nostra vita sarà un viaggio infinito
verso le vastità della conoscenza



COME SI RAGGIUNGE LA SAGGEZZA

Ignoranza = Non cosciente – incompetente

Non sapere di non sapere = ignoranza

GIUDICO – SEPARO – PROVOCO

Conoscenza = Cosciente di non sapere

Sapere di non sapere = conoscenza

RICONOSCO

Esperienza = Cosciente – competente

Sapere di sapere = esperienza

RISPETTO

Saggezza = Incosciente – competente

Non sapere di sapere = saggezza

RASSICURO

Saggezza = non bene – non male – non giudizio

NON GIUDICO = SAGGEZZA



MANTRA DI HO'OPONOPONO

Dal significato stesso della parola arrivata fino a noi dall'antica cultura Hawaiana che tradotto significa "mettere le cose al posto giusto" o in termini più semplici "aggiustare le cose"

Mi dispiace – ti prego – perdonami – grazie – ti amo

Quando si ha un problema con qualcuno, qualcuno che non si riesce ad affrontare, (padre, madre, datore di lavoro) qualcuno che sfugge (figlio, amico, persona amata) non ci si deve perdere d'animo. Per prima cosa dobbiamo capire che loro sono solo "UN RIFLESSO DI NOI STESSI" e che quindi il problema dobbiamo risolverlo con noi stessi dentro di noi, non esiste la fuori o l'altro, esisto io con il mio problema e basta. Lo so !!! lo so, che è un concetto difficile, molti dei miei pazienti, quando apro a loro questa finestra mentale, hanno un forte rifiuto, restano interdetti, la loro mente si rifiuta con forza di accogliere questo nuovo PUNTO DI VISTA a causa, sempre e solo, di profonde CREDENZE non c'ha mai insegnato nessuno che siamo tutti collegati, che tutti interagiamo gli uni con gli altri e che in questo disegno nulla succede a caso. ci hanno sempre e solo insegnato che siamo tutti scollegati, soli, svincolati, autonomi e che quello che facciamo è solo affar nostro. Se una persona è stronza (sempre e solo dal nostro **punto divista**) è solo perché è stronza di natura (**credenza**), ma le scienze della comunicazione ci hanno insegnato che non è così. Se io cambio il mio pensiero, il mio atteggiamento nei suoi confronti e nei confronti della vita ... magicamente quella persona cambia il suo atteggiamento nei miei confronti.

Meditiamo un attimo, solo un attimo e guardiamo come tutti i rapporti di rabbia, risentimento, indifferenza e prevaricazione e conflitto hanno alla base due bestie nere, IGNORANZA e PAURA, - l'una genera l'altra e insieme generano la maggior parte dei rapporti difficili che abbiamo, meditiamo ancora e vediamo se possiamo uscire da questa spirale di solitudine e malattia. Io vi propongo un semplice ma importante esercizio **DI DIALOGO**

INTERIORE, dalle radici antiche di diverse culture, per verificare di persona, quanto siamo scollegati dalla vera fonte della vita e quanto tutto, ma proprio tutto, di questa vita dipenda da noi dal nostro buio mentale e dalle nostre credenze egoiche.TRASFORMIAMOLE !!!!!!!

ESERCIZIO: cercate un luogo appartato, dove potete stare da soli per tutto il tempo del vostro esercizio senza essere disturbati. Preparate due sedie, sedetevi su di una e fate accomodare sull'altra il vostro interlocutore fantasma. Cominciate il dialogo con questa persona cucendo il vostro discorso su queste coordinate:

mi dispiace ti prego perdonami Grazie ti amo

Magari la prima volta non vi verrà affatto bene, riprovate, abbiate il coraggio di riprovare più volte e vedrete come, man mano che vi sforzate di rompere le vostre resistenze interiori, il vostro discorso sulle coordinate diventa più fluido, sciolto e profondo, vi sentirete strani, caldi, sudati, adrenalinici come un attore sul palcoscenico, questo io, che ho esperienza di palcoscenico, lo chiamo "puzzare" e questo accade quando le emozioni in noi vengono VERAMENTE vivificate, come diceva il grande Stanislavsky: "in circostanze date verosimiglianti, (sedia con il fantasma) verità di sensazioni emozioni e sentimenti. Questo è quello che dovete raggiungere per la riuscita di questo esercizio. PROVATELO !!!!

"Le vecchie abitudini, anche se cattive,
turbano le coscienze, meno delle cose nuove e inconsuete.

Tuttavia,
talvolta è necessario cambiare,
passando gradatamente, alle cose inconsuete".

IPPOCRATE



HO SPESSO SENTITO PARLARE DI PERDONO COME PASSO FONDAMENTALE PER LA SALUTE

Quando trovo un fegato steatico o un epatopatosi mi viene sempre il sospetto che la persona, oltre al solito stereotipo dei cibi spazzatura, faccia uso di una alimentazione di compensazione, ovvero somatizzi, e molte volte è così. Facciamo quindi, degli aggiustamenti alimentari, togliamo qualche cibo per alcuni giorni e inseriamo degli integratori appropriati. Dopo questo giusto tempo, ci assicuriamo con l'uso scientifico della kinesiologia applicata, che la persona abbia seguito correttamente la cura, la kinesiologia applicata ci permette di capire esattamente quale sia la causa principale e prioritaria escludendo quindi, patologie non di competenza e se non troviamo cambiamenti sostanziali, dobbiamo considerare anche la possibilità di una incidenza psicosomatica, che andremo a valutare sempre con la nostra incredibile kinesiologia e tanto buon senso. *“La kinesiologia applicata è un linguaggio con il quale abbiamo accesso all'inconscio del soggetto”*. L'inconscio del soggetto se adeguatamente stimolato e rispettato non potrà fare a meno di risponderci con esattezza e sincerità.

IL PRINCIPIO

“Il Corpo Può Dire Solo Una Cosa Alla Volta E Solo La Verità, Non Può Mentire Mai”.

Una volta trovata la causa si procede all'eliminazione della problematica e si usa tutto quello che risulta rilevante per la soluzione, sempre che sia di nostra conoscenza e competenza. Una delle tecniche di nostra competenza è la tecnica detta BEST, in questa tecnica fatta di manipolazioni connettivali e affermazioni positive così come in ho'oponopono si parla di perdono, ma cosa vuol dire PERDONO ?? Partendo dal principio, molto semplice, che se non si capisce il vero significato di un verbo, ma così per tutte le cose, non lo puoi applicare correttamente e di conseguenza l'azione che ne deriva, oltre ad essere maldestra e distorta, non porterà al risultato desiderato, dovremmo per prima cosa chiedere se si conosce il vero significato della parola verbo “PERDONO”. La risposta è: “si certo, perdonare vuol dire, fare la pace dimenticare

lasciare andare (spesso si parla perché si ha la bocca e Per sentito dire), è difficile perdonare!!?? “NON LO SO”. Ecco, credo che quest’ultima, sia la risposta giusta. Se si usa al posto di perdono un’altra frase tipo “fare la pace” vuol dire che non si è capito il significato, perdonare sarà perdonare e pacificare sarà pacificare, sono due azioni diverse e vogliono dire cose diverse, mi sono spiegato!!!?

Perdono vuol dire: donare per, ovvero, Dono Compiuto = sciogliere il legame malevolo (*legano più le contese delle spose*), il legame di pensiero, di sensazione di emozione e di sentimento che provoca somatizzazione, cioè tensione adrenalinica e malessere; la sede delle somatizzazioni è la nostra pancia, detta anche “Hara, plesso solare, terzo chakra, mentale inferiore buddhi = intelletto, facoltà di discriminare. ecc.” Tutti i nostri organi e visceri, non solo digeriscono e trasformano il cibo in energia elettromagnetica o linfa, ma digeriscono e assimilano anche la vita trasformandola in energia psico-spirituale ovvero in pensiero, in dati informativi (bite) liquidi che scorrono armoniosi o si bloccano in fasi conflittuali nella sede di incompiutezza o mancato metabolismo che può essere a seconda un organo un viscere o una ghiandola endocrina.

Tutto questo viene chiamato somatizzazione.

Essa è il legame invisibile ma presente come una spada nei nostri cuori e nelle nostre menti. Ma come possiamo sciogliere veramente questo legame malevolo e donare in senso compiuto la libertà a noi stessi e al nostro nemico?

Per Poter Perdonare Bisogna Prima Capire: Non C’è Perdono Senza Comprensione

L’ignoranza crea il legame malevolo, la conoscenza lo libera riportando serenità e salute

È sempre un punto di vista, una credenza, una fissità, un’inerzia a rendere l’uomo cagion dei suoi mali e l’ignoranza sua madre.

Pensavo bastasse capire per perdonare, poi dopo aver capito, ancora non mi bastò, e fu così che cercando scoprii che perdonare gli altri non dissolveva del tutto il legame e che anch’io facevo parte del legame e che quindi, avrei dovuto perdonare e liberare anche me stesso, ma ancora non bastava e fu così che compresi che il mio legame malevolo con un’altra persona, aveva compreso un’altra parte ancora, che sta esattamente tra me e l’altro e questa parte si chiama vita.

La vita è tutto quello che sta dentro di noi, fuori di noi, sopra di noi, sotto di noi, e tutto intorno a noi. Essa è fatta di particelle e onde vibrazionali intelligenti capaci di apportare il cambiamento giusto ed il rilascio completo per il perdono.

Io perdono me stesso – io perdono gli altri – io mi faccio perdonare dalla vita.

Questa è la frase completa che unita **alla comprensione** ci permette di passare oltre nel mondo della libera e gioiosa spiritualità che percepiamo come **senso di salute**.

Vittorio Magrin



DECALOPER

sapere per capire, capire per fare,
fare per conoscere, conoscere per riconciliarsi,
riconciliarsi per vivere, vivere per meravigliarsi,
meravigliarsi per crescere, crescere per condividere,
condividere per amare, amare per dare un senso alla vita.

Bonazzola Marcello



CHE COS'E' "LA VITA"

La vita è tutto quel qualcosa che sta' dentro di me, fuori di me, sotto di me,
sopra di me e tutto intorno a me.

È quell'insieme di particelle e onde vibrazionali interscambiabili e intelligenti che si
manifesta in tutto quello che vedo odo e tocco, me stesso compreso,
essa permea tutto, interconnette tutto

la sua frequenza specifica è l'amore

L'amore è una frequenza elettromagnetica che scatena delle tempeste peptiche ipotalamiche
positive e per caduta si riversa su tutte le cellule del nostro corpo sotto forma di informazione
rivitalizzante

L'amore è un verbo, un azione, è l'andare verso e l'attrarre a sé

L'amore è riconoscersi dall'odore



L'odore è una frequenza, il pensiero è una frequenza, la vita stessa anche se intesa materialmente è una frequenza Il battito del cuore (cardiogramma) le attività cerebrali (encefalogramma) l'attività dei muscoli (elettromiografia) e così via, i gusti, il suono che percepisco e l'equilibrio ad esso collegato, i colori che vedo, le sensazioni che provo Tutto mi sembra così reale come il dolore che provo eppure tutto è vibrazione, dati informativi (bite), tutto anche le cose più mute solide e fredde che io conosca sono frequenza; le pietre, i quarzi ne sono l'esempio più comunemente conclamato, la loro frequenza regolare scandisce il nostro tempo negli orologi che abbiamo al polso E tutto questo ci sfugge costantemente, talmente è evidente ed usato che non lo vediamo, o non lo vogliamo vedere e capire. E così viviamo di frequenze inquinate e distorte, pensieri negativi sensazioni negative, malattie ed emozioni negative come se fosse ineluttabile, normale, viviamo l'amore in maniera distorta con tutti i nostri DEVO, BISOGNA, SPERO, DIFFIDO, DOMANI sono tutte negazioni dell'attivismo, dell'azione nel qui ed ora, dell'amore. La frequenza è per sua natura dinamica, l'amore è andare verso cioè azione, forza creatrice, la salute in senso olistico è attivismo, se non c'è attivismo non c'è cambiamento e se non c'è cambiamento non c'è salute, amore capire?!! La vita stessa è costante cambiamento, perché nella sua essenza è amore cioè frequenza dinamica. Io non dico niente di nuovo, niente che non sia già stato detto dai tanti che ci hanno preceduto: LA MALATTIA E' UNA MANCATA SINTONIA CON LA VITA.

“CON L'AMORE”



Una volta, una persona venne da me, mi disse che aveva fatto tante visite e tante cure, ma nessuna le aveva dato una risposta esauriente per la sua malattia, né la soluzione da quest'ultima. La sua malattia (la sclerosi multipla a placche) era una malattia detta auto immune dalla medicina allopatrica e dunque io le dissi di non essere la persona più indicata per offrirle una cura e di fatto la sua tematica non rientrava nelle mie competenze. lei insistette dicendo d'aver letto molto sulle medicine alternative, (alternative per quanto riguarda l'Italia), ed in particolare sull'osteopatia, la kinesiologia applicata e che pur essendo ignorante in materia sentiva di poter trarre beneficio da queste pratiche. Fu così che più per umanità che per scienza la presi in carico e cominciai un improbabile percorso di guarigione con lei e la sua malattia, pensando tra me e me: "forse non è la malattia da curare, ma la persona". Mi rimboccai le maniche e come un paziente hobbista di puzzle davanti ad una montagna di pezzi impazziti e dispersi mi misi a cercare e a ricostruire quella figura così franata e affranta che stava alla base della malattia. Passarono i giorni e anche le sedute con alterni di entusiasmi e delusioni, mi sentivo ancora come all'università, sempre sotto esame ed impotente, quando un giorno, inaspettatamente successe qualcosa di straordinario: la persona venne in studio raggianti, si sedette con un sorriso smagliante, lasciandomi abbagliato e stupefatto al contempo senza parole ed in trepida attesa la guardavo con quella faccia da re dei Babbei (famoso popolo numeroso in certe circostanze). Lei prese fiato e disse con solare felicità: " SONO GUARITA!!". Sentivo i miei occhi che si dilatavano e mentre la mia bocca si rilassava aprendosi, tutti i pezzi del mio puzzle franavano a terra ero ormai un mucchietto quando trovai la forza per chiederle come mai, cosa potesse essere successo??? La risposta fu: "MI SONO INNAMORATA", Semplice, no?! Stupefacente!!! Lei continuò: "sono già stata per le dovute visite di controllo e con grande stupore dei medici non c'è più nessuna traccia di questa malattia, incredibile!! Mi avevano detto che me la sarei dovuta tenere per tutta la vita". "Già, incredibile"- fu l'unica mia risposta. Nella mia carriera ho incontrato altri quattro casi simili a questo e ogni volta è stata per me una grande lezione vedere la vita all'opera e poter constatare dal vivo il suo manifestarsi attraverso la frequenza specifica: "L'AMORE". Sono passati gli anni e mi è capitato di rivedere questa persona, ha due figli stupendi e vive sorridendo alla vita.



I QUATTRO LINGUAGGI

Le immagini sono il linguaggio del cervello conscio

i movimenti i gesti e le posture sono il linguaggio del cervello subconscio

i suoni la voce timbri e toni sono il linguaggio della psiche

le emozioni sono il linguaggio della vita

**se impariamo ad usare correttamente questi quattro linguaggi nulla ci sarà
impossibile !!!!!!!**

“TUTTO SI BASA SU CIO’ CHE SI CREDE”

Il pensiero positivo, l’ascolto e l’amorevolezza possono sembrare scontati in questo mondo cinico, scientifico e antagonista, dove le emozioni fanno più paura della morte, tanto da volerle dominare, relegare e tacciare come debolezza dell’essere Dimentichiamo che esse se usate con intelligenza, come tutte le cose, sono un vero e proprio potere, un linguaggio potente e universale capace di apportarci salute.

LA SALUTE E’ UN BENE UNIVERSALE PREZIOSO E CONTAGIOSO

RIAPPROPRIARSI E’ UN DIRITTO

SFRUTTARLA E’ UN ABOMINIO

UCCIDERLA E’ UN SUICIDIO

dr. Vittorio Magrin